VareseNews

Tracce di italiano facili? “Anche troppo!” I commenti degli studenti dei licei Frattini e Ferraris di Varese

Pubblicato: Mercoledì 22 Giugno 2022

Temi prevedibili, quasi scontati e per questo considerati più a “rischio banalità”.

Sono concordi gli studenti fuori dai due licei di Masnago **Ferraris e Frattini** a Varese, al termine della prima prova dell’Esame di Maturità. **Non sono insoddisfatti, tutt’altro, speravano in proposte fattibili e non “stravaganti”.**

Così è stato per **Bianca e Sofia** *(nella foto sopra)*, studentesse del liceo artistico. **Sofia**, per la verità, si aspettava una traccia sulla mafia dato che ricorrevano i 30 anni della strage di Capaci: « Un argomento che mi piace molto e che ho approfondito. Ma le alternative non sono comunque mancate». **Bianca** è andata sul sicuro scegliendo Verga, un autore che era al vertice del toto tema: « Siamo comunque soddisfatte di come è andata e **dobbiamo ringraziare soprattutto la nostra docente di italiano**. Per tutto l’anno ci ha stimolato, sostenuto, coinvolto in modo positivo. Grazie a lei abbiamo davvero recuperato un’abitudine alla scrittura che nei mesi di didattica a distanza avevamo un po’ perso».

Più eterogenee invece, sono state le scelte di un gruppo di ragazzi seduti al tavolo del bar sotto i portici vicino al liceo scientifico in attesa di un piatto di pastasciutta. Nel gruppo ritroviamo **Giulio**, diventato famoso per il risultato ottenuto al campionato mondiale di Debate in Texas: « **Erano tracce quasi banali** per la quantità di cose che sono state dette e scritte. Io ho scelto quella sulla costituzione della terra e ho spaziato tra le grandi criticità di questo tempo a iniziare dal Covid».

Diversa la scelta di **Francesca** che ha seguito il discorso di Sacks, di cui ha condiviso il valore della musica per la nostra società. **Emanuele**, invece, ha affrontato la connessione continua, i social, la condivisione e l'importanza dell'uso intelligente mentre **Olivia** ha affrontato Verga e **Stefano** ha analizzato il discorso del premio Nobel Parisi.

« Ho scelto la traccia di Sacks perchè la musica è parte fondamentale della mia vita – spiega **Sara** del Ferraris nella foto sopra insieme ad Annalisa – studio violino da dieci anni e ho tantissimi ricordi legati che legano la mia famiglia e mia nonna alla musica. Questa traccia mi ha permesso di scrivere di me, di chi sono io. Molto più stimolante che non commentare posizioni altrui».

Anche **Francesca e Klaidi** *(foto sotto a sinistra)* hanno seguito la traccia della musicofilia perchè la musica fa parte delle loro vite e quel testo ha saputo toccare le loro corde emotive. **Sofia** *(al centro della foto)* ha scelto invece Verga su cui si sentiva molto preparata e che ha "fruttato" per favorire un orale ricco di collegamenti.

Fuori dallo scientifico di Varese **Annalisa** è contenta perchè ha avuto la possibilità di parlare dei cambiamenti climatici, della necessità di intervenire prima che sia troppo tardi: « È un tema che mi riguarda da vicino. Dopo il liceo voglio iscrivermi proprio a ingegneria ambientale perchè sono convinta che occorra lavorare e bene per salvare il nostro pianeta».

Un tema ispirato da un argomento molto sentito è stato anche quello di **Greta** *(prima a destra nella foto sopra)* che ha analizzato il discorso di Liliana Segre e Gherado Colombo trattando il problema del razzismo.

Ancora incredule sulla semplicità delle tracce sono **Ailen** e **Greta** che attendono l'autobus fuori dal Frattini: « Quando le ho lette mi è venuto il panico – spiega Ailen – Avevo il terrore di essere banale, superficiale. Tutte le tracce erano fattibili ma se poi avessi fatto un lavoro mediocre? Ho scelto allora Verga, lo avevo già affrontato e questa cosa mi ha tranquillizzato».

Anche la compagna e amica Giulia è soddisfatta: « Mi attendevo qualcosa di più complicato e un clima più questa mattina. Invece è andato tutto bene e non si avvertiva alcuna tensione. Ho scelto il tema sull'ambiente e temevo di scadere nel banale. Ma questo è un argomento che conosco bene e di cose da dire ce ne sono tantissime. Anche troppe».

La fine della prima prova è un momento di rilassamento, seppur breve in vista dell'appuntamento di domani: « Diciamo che è stato l'ultimo tema che scriveremo in vita nostra…. – scherzano Ailen e Greta – o, almeno, l'ultimo che ci verrà corretto».

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it